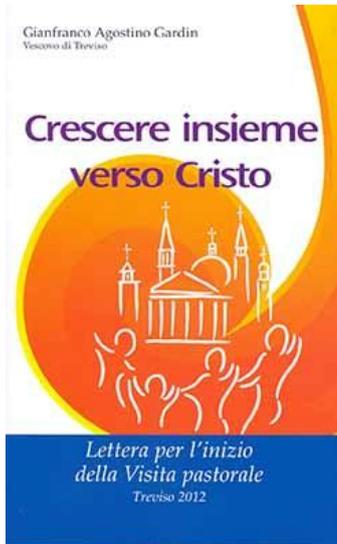


06/13



Campane di Tutti i Santi

Mensile di informazione della Comunità parrocchiale roncade



Lettera del Vescovo di Treviso Gianfranco Agostino Gardin per l'inizio della Visita Pastorale

Continuazione dal mese scorso

9. Considerato il suo carattere “sintetico” o abbreviato (anche se quattro anni non sono, in verità, un tempo tanto breve), in che cosa dunque ritengo si debba concentrare l’attenzione della Visita pastorale? Vi è qualcosa che non può mancare in una Visita pastorale, perché ne costituisce la finalità primaria. Si tratta della conoscenza, verifica, promozione delle dimensioni essenziali, irrinunciabili della nostra vita di credenti: l’impegno di seguire il Signore Gesù e la capacità di trasmettere la fede in Lui alle nuove generazioni, educando alla “vita buona del vangelo”; la precisa volontà di essere testimoni cristiani credibili nel nostro tempo e nella nostra terra; la partecipazione attiva e convinta alla celebrazione dei misteri

di Cristo che si attua nella Liturgia, in particolare nella celebrazione dell’Eucarestia; la disponibilità a tessere una reale comunione ecclesiale, da perfezionare continuamente; l’appartenenza alla chiesa, intesa essenzialmente come la comunità dei discepoli di Gesù, resa fedele a Cristo, alla sua umiltà e povertà, anche mediante una carità fattiva e intraprendente. Tali dimensioni dovranno essere oggetto, sia pur con modalità sintetiche, di verifica e dovranno suggerire scelte per il futuro. Ognuno può ben comprendere infatti che ciò che ho richiamato riguarda la vita cristiana come tale, cioè la vita dei battezzati, discepoli di Gesù, membri della chiesa, testimoni del Risorto là dove vivono: in questo nostro mondo, nelle nostre città e paesi, nella nostra società sempre più, come si usa dire, “postcristiana”. Certo, mi rendo conto che è assai più arduo verificare la qualità della vita cristiana che il funzionamento delle strutture e l’efficacia delle organizzazioni parrocchiali, per quanto queste ne possano essere necessari strumenti; ma è opportuno non confondere i mezzi con il fine, gli strumenti con gli obiettivi. Anche per questa ragione la mia verifica non sarà attuata con l’atteggiamento di colui che controlla o ispeziona, ma del fratello che sostiene, esorta, e incoraggia con discrezione e carità verso traguardi da perseguire e itinerari da percorrere con maggior disponibilità.

10. Oltre alla necessaria verifica degli aspetti essenziali che ho appena ricordato, ritengo che la Visita debba avere una particolare attenzione verso alcuni ambiti o obiettivi specifici. Essi sono dettati dalle priorità che ci vedono impegnati in questi anni nella nostra chiesa, e cioè:

sul piano dell’evangelizzazione e della trasmissione della fede, *la formazione cristiana degli adulti*;

sul piano dell’impostazione e organizzazione della vita ecclesiale e pastorale, *la realizzazione delle Collaborazioni pastorali*, con tutto ciò che questo impegno comporta nel vissuto concreto delle nostre parrocchie, dei vicariati, dell’intera diocesi, e nei rapporti tra vocazioni diverse: ministri ordinati, persone consacrate, laici.

Si tratta di due progetti che ci siamo dati per il presente e il prossimo futuro, tra loro legati. Una più intensa disponibilità e dedizione alla formazione della fede negli adulti – e l’annuncio della fede è il primo compito di ogni comunità – domanda anche una maggior capacità a ripensare l’organizzazione della vita delle comunità secondo criteri di una più ragionevole distribuzione delle forze e di una più ragionata e condivisa scelta delle priorità.

Continua all’interno



Dall'Archivio Parrocchiale

Sono entrati a far parte della Chiesa: Fighera Luana; Dorella Sofia; Piovesan Lorenzo

Hanno formato una nuova famiglia: Crosatro Alberto e Foltran Lusiana

Sono tornati alla Casa del Padre: Piovesan Bruno



Orari delle Sante Messe

PARROCCHIA DI RONCADE

Lunedì - Martedì:	Ore 7.00 - 19.00
Mercoledì:	Ore 7.00 - 8.30
Giovedì:	Ore 7.00 e alle 18.00 S. Messa in Cimitero
Venerdì:	Ore 7.00 Ore 8.30 Adorazione e S. Messa
Sabato:	Ore 19.00 S. Messa prefestiva
Domenica:	Ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 19.00

Celebrazione comunitaria delle Lodi ogni mattino alle ore 6.45
Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (Confessioni)

Sabato pomeriggio dalle ore 15,00; prima e dopo le S. Messe

Adorazione Eucaristica

1° Sabato del mese Adorazione notturna al termine della Santa Messa prefestiva

PARROCCHIA DI MUSESTRE:

Lunedì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Martedì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Mercoledì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Giovedì:	Ore 15.30 Santa Messa BVM
Venerdì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Domenica:	Ore 08.00 - 11.00
Feriale:	nei giorni di funerale non ci sarà la messa qui indicata

PARROCCHIA DI BIANCADE:

Lunedì:	Ore 19.00
Martedì:	Ore 08.30
Mercoledì:	Ore 20.00
Giovedì:	Ore 19.00
Venerdì:	Ore 08.30
Sabato:	Ore 19.00
Domenica:	Ore 07.30 - 09.30 - 11.00

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO:

Feriale:	Ore 19.00 (da maggio a settembre)
Festivo:	Ore 08.30 - 10.30

PARROCCHIA DI CA' TRON:

Sabato:	Ore 17.30 S. Messa prefestiva
Domenica:	Ore 09.30

PARROCCHIA DI VALLIO:

feriale ore 8.00 festiva

GIUGNO 2013 - Tiratura copie N° 650

NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
Vi aspettiamo numerosi!!



Commento ai Vangeli: Riflettiamo insieme

a cura delle Discepoli del Vangelo

Domenica 2 giugno: Solennità del Corpus Domini (Anno C)

Al centro di questa festa, che celebriamo solennemente, c'è l'amore di Gesù che si rende concreto nel dono del suo corpo e del suo sangue, rinnovato ogni giorno per noi nell'Eucaristia. Un dono che è per tutti e che desidera raggiungere ogni uomo. Portare oggi, lungo le strade dei nostri paesi, il Signore, significa renderci disponibili, come quei discepoli a cui Gesù dice, di fronte alla fame delle folle: "Date loro voi stessi da mangiare!". Essi si fidano, condividono quel poco che hanno, e Gesù lo moltiplica a dismisura. Così per noi. Riceviamo con fiducia e gratitudine il suo amore, nel pane e nel vino che ci offre, perché la comunione con lui moltiplichi il nostro poco, e ci renda sempre più simili a lui, capaci di amare, di aprirci agli altri e alle loro necessità, con generosità e dedizione.

Domenica 9 giugno: X domenica del tempo ordinario

Il grande miracolo di Gesù è l'amore che si fa vicino, che vede e ha compassione. Gesù non attraversa mai le nostre vite, le nostre strade in modo distratto o indifferente. Il suo sguardo è attento: sa ascoltare, vedere e cogliere. Vede e ha compassione della vedova, a cui è appena morto l'unico figlio, tutto ciò che aveva. Imitiamo Gesù, impariamo da lui a non passare distrattamente accanto alle persone, senza quasi vederle, senza sentirne il dolore o le ansie. Fermarci e restare lì, con loro, è il più grande miracolo che possiamo compiere, con la grazia di Dio.

Domenica 16 giugno: XI domenica del tempo ordinario

La stessa scena, due sguardi diversi. Quello di Simone il fariseo, è uno sguardo offuscato dal giudizio e dal disprezzo: vede solo il peccato della donna che piange ai piedi di Gesù. Quello di Gesù è uno sguardo diverso: Gesù vede l'amore della donna, vede il suo pentimento e il desiderio di una vita nuova, capace di amare e di essere amata in modo autentico.

Di fronte alle situazioni, personali, sociali, comunitarie, possiamo avere sguardi diversi... di giudizio e di superiorità o di ascolto e di comprensione, di accoglienza e di perdono. Com'è il nostro sguardo? Sappiamo guardare con gli occhi di Gesù?

Domenica 23 giugno: XII domenica del tempo ordinario

"Voi, chi dite che io sia?"

E' la grande domanda che Gesù, a metà del cammino verso Gerusalemme, pone ai suoi amici. "Chi sono per te?" è la domanda che pone, prima o poi, a ciascuno di noi, nel nostro cammino con lui. Una domanda decisiva, che ci chiede di guardare con verità dentro di noi per cogliere fino a che punto lo conosciamo e siamo disposti a conoscerlo di più. Conoscerlo è perseverare nel cammino con lui, anche se si fa talvolta più duro, più esigente, se chiede scelte di verità, di onestà, di rinuncia a noi stessi. *"Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà"*.

Domenica 30 giugno: XIII domenica del tempo ordinario

"Colui che mette la mano all'aratro e guarda indietro non è adatto al regno di Dio"...

Come siete buono, mio Dio, ad allontanarci con parole così forti da tutto quello che tende ad allontanarci da Voi. L'aratro, è l'opera della santificazione, l'opera di Dio; chiunque la intraprende e guarda indietro, guarda quello che non è puramente per la più grande gloria di Dio, non è adatto al regno del cielo... *L'aratro è l'amore di Dio, chiunque guarda indietro, verso il creato, si rende indegno di questo amore... [...]* Guardiamo senza sosta in avanti, senza sosta Gesù, camminiamo senza sosta al suo seguito avendo senza sosta gli occhi fissi su di Lui: "Venite e vedete".

(Charles de Foucauld, Meditazioni sul Vangelo di Luca M/336)

11. Per indicare un obiettivo che dia unità alla Visita e ne esprima la preoccupazione pastorale che sta sullo sfondo, ho scelto come suo motto la frase seguente

«Crescere insieme verso Cristo»

Queste parole richiamano e sintetizzano un bel testo della lettera di Paolo agli Efesini: «Agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità» (Ef 4,15-16). Il *crescere* ci richiama l'impegno fondamentale della formazione cristiana, con particolare attenzione, in questo momento, alla formazione degli adulti; ci ricorda anche che ogni comunità deve sentirsi in cammino, cercare nuove strade di annuncio e di testimonianza, interrogandosi sull'efficacia degli strumenti di evangelizzazione e di sostegno alla vita dei credenti. L'avverbio *insieme* sottolinea la dimensione comunitaria che caratterizza la vita ecclesiale.

Non siamo una somma di "individui cristiani", siamo accomunati dalla stessa chiamata del Signore che ci proviene dal Battesimo, siamo convocati nella chiesa per ascoltare insieme la Parola, partecipare insieme alla mensa eucaristica, stabilire relazioni fraterne, aiutarci reciprocamente a portare i pesi dell'esistenza, condividere i doni ricevuti. In particolare, il progetto ecclesiale delle Collaborazioni pastorali ci domanda una disponibilità a mettere in comune doni, iniziative, tempi e luoghi, e anche ad accettare con spirito solidale gli eventuali sacrifici richiesti da una nuova impostazione della vita parrocchiale e delle attività pastorali. E tutto questo protesi *verso Cristo*, avendo cioè come punto di partenza e come meta, come riferimento e modello, centro e ragione di ogni nostro impegno, la persona di Gesù, «colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (Eb 12,2). Forse rischiamo talora di perdere di vista questa ragione e questa fonte decisiva di ogni nostro operare nella chiesa. Se il riferimento a Gesù non è costante, se non è Lui a motivare le nostre fatiche, a plasmare le nostre comunità, rischiamo di «aver corso invano e invano aver faticato» (Fil 2,16). È Lui che siamo chiamati ad annunciare, a far conoscere ai nostri fanciulli e ragazzi; quando affermiamo che le nostre parrocchie devono sentirsi sempre più "missionarie", vogliamo dire che devono farsi portatrici di Cristo nel mondo, testimoniare, aiutare ad accoglierlo come la risposta ad ogni ricerca umana di senso e di salvezza. In sostanza, ponendoci in sintonia con tutta la Chiesa, vogliamo aprirci ad una rinnovata e coinvolgente assunzione del primo compito di ogni comunità cristiana, quello dell'annuncio; ricordando che «l'evangelizzazione non si riduce ad una semplice azione tra le tante, ma, nel dinamismo ecclesiale, è l'energia che permette alla Chiesa di vivere il suo obiettivo: rispondere alla chiamata universale alla santità» (La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana. Instrumentum laboris per il Sinodo dei vescovi 2012, n. 11). Questo lemma o motto della Visita - *crescere insieme verso Cristo* - vuole anche sottolineare le due attenzioni particolari sopra indicate:

- la trasmissione della fede e la formazione cristiana, con particolare considerazione degli adulti;
- la comunione che si fa collaborazione, sforzo comune di rinnovamento della nostra vita ecclesiale, specie nell'impegno delle Collaborazioni pastorali.

4. Atteggiamenti richiesti e necessaria preparazione

12. Mi sia permesso di esprimermi con grande sincerità. Non è un mistero che una Visita può essere percepita anche come una specie di "fastidio", qualcosa da subire e che viene a disturbare l'ordinarietà della vita ecclesiale, già sovraccarica di appuntamenti che oberano, in particolare, i sacerdoti; o può essere sentita come un intervento "fiscale", una forma di controllo, comprensibilmente poco gradito. Vorrei chiedere che queste possibili percezioni rimangano lontane dai nostri pensieri, anche se si deve realisticamente riconoscere che una Visita domanda qualche fatica in più per molte persone (a iniziare, ovviamente, dal sottoscritto). Ma ci sono fatiche sterili e fatiche feconde, operazioni solo formali e inutili e operazioni sostanziali e proficue: purché accolte e valorizzate come occasioni che promuovono il bene delle persone e delle comunità. Anche l'impegno di qualche incontro previo - di preghiera, di catechesi, di riflessione - o di qualche sobrio questionario le cui risposte aiuteranno a conoscere in sintesi la realtà parrocchiale o della Collaborazione pastorale, saranno semplici strumenti necessari per evitare improvvisazioni e superficialità. In ogni caso, invito tutti ad accogliere, in fase di preparazione e di attuazione della Visita, le proposte pensate per renderla fruttuosa, evitando di volerla caricare di incontri che non possono rientrare nella sua impostazione "sintetica". E ribadisco il desiderio che possiamo parlarci con schiettezza, aprendo reciprocamente la mente e il cuore con spirito fraterno e con volontà costruttiva.

Eviteremo le esteriorità inutili, le ritualità prive di sostanza; cercheremo tutti di andare all'essenziale, di costruire con frutto, di esercitare la corresponsabilità, di cercare prima di tutto ciò che ci chiede l'evangelo, di correggerci con carità.

13. Circa la concreta realizzazione della Visita pastorale, offro solo, in questa lettera, le seguenti informazioni di massima. La Visita verrà sostanzialmente impostata per Collaborazioni pastorali dello stesso Vicariato. Ciò significa che vi sarà certamente la celebrazione dell'Eucarestia in ogni parrocchia, ma gli altri incontri verranno attuati riunendo rappresentanti delle parrocchie che compongono la Collaborazione pastorale (già istituita o in cammino verso la sua istituzione). I tempi dedicati alla Visita saranno, in linea di massima, le sere dei giorni feriali a partire dal mercoledì, il sabato pomeriggio e sera, la domenica. Si tratta tuttavia di uno schema non rigido, che potrà subire le variazioni richieste dalla particolarità delle singole Collaborazioni pastorali o da circostanze determinate da altri impegni del vescovo. L'esperienza che si andrà via via accumulando, una volta avviata la Visita, potrà indicare opportuni cambiamenti o adattamenti. Le indicazioni precise, sia per la fase preparatoria che per la Visita vera e propria, saranno comunicate dal Vicario episcopale per il coordinamento della Pastorale.

14. Carissimi, vi invito ad accogliere la Visita pastorale come un tempo in cui siamo visitati dal Signore per operare una conversione personale ed ecclesiale.

Egli non ci fa mancare risorse spirituali e desideri di bene, «perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rom 5,5). Sono certo che molti di noi desiderano una chiesa più evangelica, più viva, più portatrice di speranza.

Mi piace, a questo proposito, concludere con il testo di alcune proposte emerse da uno dei trenta gruppi di lavoro (composti da laici, consacrati, diaconi, presbiteri, vescovi) che hanno riflettuto durante il recente Convegno ecclesiale di Aquileia 2. In esse si rispecchia anche quanto io desidero per la nostra chiesa diocesana.

«Centro e meta del primo annuncio delle nostre chiese è la persona di Gesù Cristo, morto, risorto e vivo oggi in mezzo a noi, presente nell'Eucarestia e nella Parola.

Dal nostro confronto è emersa l'immagine di una chiesa che è chiamata a vivere lo stile familiare dell'accoglienza, del perdono, del ringraziamento, del sostegno reciproco e del saper chiedere aiuto.

Le nostre comunità sono chiamate a mostrare un volto di benevolenza verso tutti (credenti, non credenti, di altre religioni, uomini in ricerca). Più che di una moltiplicazione di iniziative c'è bisogno di relazioni significative nelle situazioni in cui la gente vive ("confondersi tra la gente" nel lavoro, nella scuola, nei luoghi della sofferenza e nelle famiglie) realizzando una catechesi di primo annuncio che si innesti nel vissuto delle persone.

In fondo al cuore di ognuno c'è sete di infinito che dia senso alla vita personale, familiare, sociale ed ecclesiale. Alla nostra chiesa è chiesto di andare incontro a questa sete con uno stile di accoglienza totale, di condivisione nella ricerca e di sobrietà nelle sue varie forme (apparati, istituzioni, economia, liturgia). Ci è chiesto di recuperare lo spirito dei primi apostoli, uno stile trinitario di comunione e di missione con coraggio, con gioia e con umiltà.

Siamo chiamati tutti a convertirci umanizzandoci. Abbiamo bisogno di innamorarci sempre più di Cristo e degli uomini del nostro tempo per testimoniarlo con sempre maggior coerenza.

La nostra attenzione più che ai numeri va alla qualità e profondità della relazione, senza demonizzare il mondo, favorendo itinerari di sequela e di comprensione pazienti e rispettosi della libertà e dei tempi di ciascuna persona».

Una chiesa così, ben "centrata" su Gesù, il Signore, e nello stesso tempo aperta a tutti, in particolare ai più poveri, è la chiesa che ci è chiesto di edificare anche oggi, giorno dopo giorno, animati dal suo Spirito.

Ci aiuti Maria - accanto alla grotta di Lourdes, nel corso dell'ultimo pellegrinaggio diocesano, ho pensato questa Lettera -, Lei che sta all'inizio della chiesa, intrepida sotto la croce e orante nel Cenacolo. Ci sostengano, con la loro intercessione, San Liberale e San Pio X e tutti i patroni delle nostre parrocchie.

✠ Gianfranco Agostino Gardin
vescovo di Treviso

Treviso, 21 settembre 2012

Festa dell'apostolo ed evangelista San Matteo

...un Santo al mese...



21 giugno

San Luigi Gonzaga Confessore del XVI secolo

Pare incredibile, ma la nascita di quel Santo che oggi si commemora solennemente, fu salutata da numerosi spari d'artiglieria la mattina del 9 marzo del 1568. Luigi era infatti il primo figlio che assicurava la discendenza di Ferrante Gonzaga, signore di Castiglione delle Stiviere. Nell'intenzione dei parenti, egli doveva essere un soldato, come il padre che fece indossare la divisa militare al proprio primogenito a soli quattro anni. Dal canto suo, il piccolo Luigi, portato un giorno nella fortezza di Casale, approfittò della distrazione degli artiglieri per far fuoco con una colubrina. Fu ritrovato tramortito tra la polvere e il fumo, ma non spaventato, e l'imprudente avventura fanciullesca fece gran piacere al padre e a tutti i soldati, che già salutavano nell'artigliere in miniatura un secondo Alfonso d'Este. Intanto, perché l'educazione del giovane principe fosse all'altezza dei tempi, Luigi fu inviato alla Corte del Granduca di Toscana. Ma a Firenze, i cannoni della Fortezza di Belvedere, confinante col Giardino di Boboli, non attrassero minimamente l'attenzione del giovinetto, il quale preferiva il raccoglimento mistico della Santissima Annunziata. Lì, dinanzi alla miracolosa immagine della Madonna, dipinta, si diceva, da un Angiolo, il rampollo della potente Casa dei Gonzaga fece voto alla verginità perpetua, e il padre, quando lo richiamò a Mantova, notò nel figlio un preoccupante mutamento. Ai trattati d'arte militare, Luigi, studiosissimo, preferiva le *Meditazioni quotidiane* del Canisio; allora, il marchese Ferrante, nominato Gran Ciambellano alla Corte di Spagna, pensò di portarsi dietro il figlio. Il fasto del più potente regno del mondo avrebbe certamente conquistato l'animo dell'adolescente, posto al fianco, nientedimeno, del principe ereditario, Diego. Ma quando Diego fu falciato dalla morte che non distingue tra nobili e plebei, tra coronati e galeotti, Luigi si confermò sempre più nella persuasione che il fasto, la ricchezza, la potenza in mezzo a cui era nato non erano che vanità delle vanità. Dovette affacciarsi allora alla sua mente il pensiero che poi mise in carta: « Non conviene che ci crediamo grandi, a causa della nostra nascita: anche i principi son cenere come i poveri; forse, cenere più puzzolente ». A Roma, nel Collegio dei Gesuiti, la sua umiltà, la sua mortificazione, la sua purezza e più che altro la sua intensa vita morale e spirituale stupirono superiori come San Roberto Bellarmino. « Che cosa faresti - gli chiese un compagno durante la ricreazione - se tu sapessi di dover morire all'istante? ». « Continuerei a giocare », rispose sicuro Luigi. Si sentiva pronto. Ogni momento della sua vita era rassegnato alla volontà di Dio. Quando, nel 1590, la peste colpì Roma, Luigi si prodigò con tutti i suoi confratelli, nell'assistenza. Una era, trovato un appestato morente, se lo caricò addosso, felice d'aver trovato, sui propri passi, Gesù. Morì anch'egli di peste, nel 1591; ma nonostante ciò la sua cenere non appestava. Al contrario, profumava come un giglio. E il giglio è restato l'emblema di questo principe che rinunciò a qualsiasi altro stemma nobiliare.



DALLA SCUOLA MATERNA....

Ringraziamo per adozioni e offerte:

n. 4 Adozioni N.N.

Funerale Piovesan Bruno €335,00

AVVISO IMPORTANTE

Malgrado le difficoltà del momento, il nido integrato alla scuola materna, continua la sua attività anche a settembre prossimo.



Treviso, 24 maggio 2013

Carissimi cresimati della parrocchia di Roncade,

quando ho la gioia di celebrare la Cresima nelle vostre parrocchie e quando mi giunge dalla vostra generosità, in occasione anche delle Cresime conferite da uno dei miei Delegati, l'offerta destinata, da voi e dalle vostre famiglie, alla carità del Vescovo, sento di aver stretto con voi, anche con questo piccolo segno, un patto di cui e testimone e garante lo Spirito Santo.

E mi domando: come ricorderanno i cresimati, nella storia della propria adolescenza, che fugge tanto veloce verso la giovinezza, questo giorno tra i giorni? Esiste un richiamo, un'immagine, un luogo interiore in cui custodire l'avvenimento della Cresima?

Per questo vi chiedo di individuare fin d'ora, fra le parole, le emozioni, le conquiste personali, i consigli ricevuti, gli incontri, ciò che potrà richiamarvi il cammino di preparazione e la festa della celebrazione.

La Cresima abita in cielo, presso Dio, che vi ha fatto questo dono. Ma la Cresima abita anche nel cuore di ciascuno di voi, abita sulla terra della vostra vita.

E voi sapete che il segno che unisce cielo e terra è l'arcobaleno. E, forse sapete che l'arcobaleno è fatto di sette colori, detti colori fondamentali. E i doni dello Spirito Santo non sono proprio sette? Sono i doni fondamentali per la vita che vi impegna alle prime scelte, a decisioni quotidiane, a piccole e grandi responsabilità.

Non distogliete lo sguardo dall'arcobaleno di Dio: vi aiuterà a pensare all'arcobaleno di grazia che vi è stato donato con la Cresima.

Io prego per voi e conto su di voi: siete le pietre vive necessarie a costruire una Chiesa diocesana bella, accogliente, con la porta spalancata ad accogliere tutti coloro che vi si affacciano. Vi benedico con tutto il cuore insieme con le vostre famiglie, le catechiste, gli educatori ACR, i capi Scout, i sacerdoti che vi sono accanto.



Vostro affezionatissimo Vescovo
+ Gianfranco Agostino Gardin

Calendario attività ed incontri

Giugno 2013

Sabato	1	<i>San Giustino martire</i>
Domenica	2	SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO Ore 09,30 S. Messa e Processione a Biancade
Lunedì	3	<i>Santi Carlo Lwanga e Compagni, martiri</i> Ore 20.30 PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL GREST in Oratorio - Salone Blu
Martedì	4	Ore 20.30 Riunione genitori ragazzi di 3 ^a Media iscritti al campo scuola
Mercoledì	5	<i>San Bonifacio, vescovo e martire</i> Ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale
Giovedì	6	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i>
Venerdì	7	<i>Sacratissimo cuore di Gesù - Giornata per la santificazione dei Ministri Ordinati</i> <i>Primo Venerdì del mese</i>
Sabato	8	<i>Cuore Immacolato di Maria Ss.ma</i>
Domenica	9	<i>X Domenica del Tempo Ordinario</i>
Lunedì	10	<i>Beato Enrico da Bolzano</i> ORE 15.00 INIZIO GREST 2013 "GIMME FIVE"
Martedì	11	<i>San Barnaba, apostolo</i> Ore 20.30 Conclusione Anno Pastorale a S. Nicolò Treviso
Mercoledì	12	<i>Giornata mondiale contro il lavoro minorile</i> Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in Cattedrale per ricordare il Centenario della morte di S. Pio X presieduta dal Card. Angelo Comastri
Giovedì	13	<i>Sant' Antonio di Padova, sacerdote e dottore</i> GREST : Uscita nella Foresta del Cansiglio per tutti i ragazzi Ore 19.00 S. Messa e Processione
Domenica	16	<i>XI Domenica del Tempo Ordinario</i> Ore 11.00 Battesimi Comunitari
Martedì	18	GREST: Uscita al Parco Acquatico AQUAFOLLIE per tutti i ragazzi
Giovedì	20	<i>Giornata mondiale del rifugiato</i>
Venerdì	21	<i>San Luigi Gonzaga, religioso</i>
Domenica	23	<i>XII Domenica del Tempo Ordinario</i>
Lunedì	24	<i>Natività di San Giovanni Battista</i>
Martedì	25	Ore 20.30 Consiglio della Collaborazione Pastorale a San Cipriano
Mercoledì	26	<i>Beato A. G. Longhin - Memoria</i> GREST: uscita in canoa per i ragazzi delle Medie presso Impianti sportivi di Quinto di Treviso - pomeriggio in piscina con i ragazzi delle elementari
Venerdì	28	<i>Sant'Ireneo, vescovo e martire</i> FESTA DEI GREST DELLE PARROCCHIE DI RONCADE A CA' TRON dalle 15.00 alle 18.00 per tutti i ragazzi
Sabato	29	<i>Santi Pietro e Paolo, apostoli</i> ORE 20.30 FESTA DI CHIUSURA DEL GREST "GIMME FIVE"
Domenica	30	<i>XIII Domenica del Tempo Ordinario - Giornata per la Carità del Papa</i>



MOD. CUD 2012 - MOD. 730 - MOD. UNICO 2013 REDDITI 2012

La scelta del 5 per mille si aggiunge a quella già presente dell'8 per mille, non comporta nessun costo per chi fa questa scelta e anche quest'anno è possibile destinare la quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale. **L'Asilo Infantile "Vittoria"** di Roncade rientra nella categoria delle fondazioni riconosciute che operano nel settore dell'istruzione ed assistenza sociale e può beneficiare dell'assegnazione del cinque per mille. Vi invitiamo quindi, liberamente a sostenere le attività della **Scuola Materna e del Nido** destinando la quota del **5 per mille** alla nostra scuola, apponendo la **firma** e il numero di **codice fiscale** sotto la dicitura:

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle fondazioni ed associazioni riconosciute.

Specificando il codice fiscale del beneficiario: 00511170268

GRAZIE in anticipo per quanto farete!



NOTIZIE DALL'A.C. – Campagno "Uno di noi" - Un anno di mobilitazione per portare il diritto alla vita al cuore dell'Europa

L'Azione cattolica, insieme ad altre associazioni tra cui Movimento per la vita, Mcl Movimento cristiano lavoratori, Comunità S.Egidio, Rinnovamento nello Spirito Santo, Acli - Associazioni cristiane dei lavoratori, Cl - Comunione e liberazione, Cammino neocatecumenale e movimento Focolari, appoggia la Campagna europea "Uno di Noi", una libera iniziativa di cittadini europei che ha come scopo la raccolta di firme per chiedere alla Commissione Europea di farsi protagonista promuovendo la tutela del concepito e la ricerca scientifica a favore della vita, senza sacrificare gli embrioni umani.

Ecco il testo della richiesta depositato presso la Commissione Europea:

TITOLO: UNO DI NOI. Dignità e diritti umani fin dal concepimento

OGGETTO: esplicita protezione giuridica della dignità e del diritto alla vita di ogni essere umano fin dal concepimento nei settori di competenza dell'Ue nei quali tale protezione risulta di particolare rilievo

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI: L'embrione umano merita il rispetto della sua dignità e integrità. Per garantire la coerenza nei settori di sua competenza dove la vita dell'embrione umano è in gioco, l'Ue deve introdurre un divieto e porre fine al finanziamento di attività presupponenti la distruzione di embrioni umani in particolare in tema di ricerca, aiuto allo sviluppo e sanità pubblica.

Anche Papa Francesco ha parlato di questa iniziativa nel corso del Regina Coeli del 12 maggio con queste parole: «Mi piace ricordare anche la raccolta di firme che oggi si tiene in molte parrocchie italiane, al fine di sostenere l'iniziativa europea Uno Di Noi per garantire protezione giuridica all'embrione, tutelando ogni essere umano sin dal primo istante della sua esistenza. Un momento speciale per coloro che hanno a cuore la difesa della sacralità della vita umana sarà la "Giornata dell'Evangelium vitae", che avrà luogo qui in Vaticano, nel contesto dell'Anno della fede, il 15 e 16 giugno prossimo».

Come aderire?

Ogni cittadino maggiorenne dell'Unione Europea può sostenere la campagna "Uno di Noi" apponendo la firma una volta sola sul materiale cartaceo o aderire on line sul sito: **www.firmaunodinoi.it**. Si può scaricare l'apposito modulo dal sito (per informazioni chiedere a Giuditta Cancian). Il tempo disponibile per la raccolta delle adesioni scade il 1° novembre 2013





PAPA FRANCESCO...

Pubblichiamo le frasi, di Papa Francesco che avete inviato rispondendo all'invito fatto da don Valeriano in campane di maggio 2013.... Ecco quelle che ci sono arrivate, ne aspettiamo ancora:

"Una preghiera per ogni dito della mano"

- 1. Il pollice è il dito a te più vicino. Comincia quindi col pregare per coloro che ti sono più vicini. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per i nostri cari è "un dolce obbligo"*
- 2. Il dito successivo è l'indice. Prega per coloro che insegnano, educano e curano. Questa categoria comprende maestri, professori, medici e sacerdoti. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare agli altri la giusta direzione. Ricordali sempre nelle tue preghiere.*
- 3. Il dito successivo è il più alto. Ci ricorda i nostri governanti. Prega per il presidente, i parlamentari, gli imprenditori e i dirigenti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l'opinione pubblica... Hanno bisogno della guida di Dio.*
- 4. Il quarto dito è l'anulare. Lascerà molti sorpresi, ma è questo il nostro dito più debole, come può confermare qualsiasi insegnante di pianoforte. È lì per ricordarci di pregare per i più deboli, per chi ha sfide da affrontare, per i malati. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. Ed è lì per invitarci a pregare anche per le coppie sposate.*
- 5. E per ultimo arriva il nostro dito mignolo, il più piccolo di tutti, come piccoli dobbiamo sentirci noi di fronte a Dio e al prossimo. Come dice la Bibbia, "gli ultimi saranno i primi". Il dito mignolo ti ricorda di pregare per te stesso... Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.*

(inviata da Michela Panizzo)

"Cari amici, spalanchiamo la porta della nostra vita alla novità di Dio che ci dona lo Spirito Santo, perché ci trasformi, ci renda forti nelle tribolazioni, rafforzi la nostra unione con il Signore, il nostro rimanere saldi in Lui: questa è la vera gioia" .

La speranza viene dal Signore. Il Signore viene a trovare il suo popolo dappertutto, la devozione del nostro popolo



CONSIGLIO DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

DELLE PARROCCHIE DI: BIANCADE, CA' TRON, MUSESTRE, RONCADE, SAN CIPRIANO, VALLIO

Il **23 aprile 2013** si è riunito a San Cipriano il Consiglio della Collaborazione Pastorale (CCP), con la presenza di Mons. Lucio Bonomo (delegato del Vescovo per il coordinamento della pastorale diocesana). All'incontro erano presenti anche Mons. Maurizio De Pieri, parroco di Monastier e Zenson di Piave, e due rappresentanti delle suddette parrocchie, in quanto la visita pastorale del Vescovo è stata allargata anche a queste due realtà.

OdG:

senso e compiti del Consiglio della Collaborazione Pastorale

celebrazione di istituzione di domenica 26 maggio 2013

visita pastorale del Vescovo dal 25 settembre al 6 ottobre 2013

Dopo un breve momento di preghiera, Mons. Lucio Bonomo prende la parola e comunica che il coordinatore della Collaborazione Pastorale designato dal Vescovo è don Abramo Pietrobon.

Per quanto riguarda il senso e i compiti del CCP, Mons. Bonomo ricorda che il CCP ha l'obiettivo di presiedere e coordinare la vita delle parrocchie, cercando di armonizzare le iniziative, pur garantendo l'identità della singola parrocchia. Si tratta di un'avventura nuova verso cui tutti ci dobbiamo incamminare.

Viene data lettura della lettera del Vescovo per l'istituzione della Collaborazione Pastorale, che avverrà il prossimo 26 maggio (verranno avviate 6 nuove Collaborazioni). E' prevista una celebrazione in Cattedrale a Treviso. Ci sarà la preghiera dei vespri alle ore 17.00, un momento di riflessione del Vescovo e poi il rito di investitura durante il quale il Vescovo: consegnerà ai parroci il decreto di istituzione della Collaborazione, consegnerà la nomina ai consiglieri del CCP e al parroco coordinatore della Collaborazione.

Si precisa che, come da accordi presi, l'istituzione della Collaborazione di Roncade prevede al momento le 6 parrocchie del comune; verrà indicato nel decreto che entreranno successivamente anche Monastier e Zenson di Piave.

La visita pastorale si terrà per Collaborazioni Pastorali. Sono già state fatte a Paese ed Asolo, domani inizia a Noale. Nel Vicariato di Monastier sono previste 4 Collaborazioni, nessuna al momento istituita.

La visita alle nostre parrocchie è prevista dal 25 settembre al 6 ottobre e si svolgerà come segue:

Celebrazione di apertura momento di preghiera con tutte le parrocchie riunite (richiesta la presenza almeno di tutti gli operatori pastorali). Quattro laici presenteranno in modo sintetico una fotografia riguardo la pastorale giovanile, la pastorale degli adulti e delle famiglie, la catechesi e la carità, scattata a livello di Collaborazione. È quindi necessario che i vari referenti delle rispettive parrocchie si incontrino e comincino a lavorare insieme.

Assemblea sabato 5 ottobre, a cui sono invitati tutti i Consigli Pastoralisti delle parrocchie, i Consigli per gli Affari Economici e gli operatori pastorali.

In questa sede il Consiglio della Collaborazione presenterà al Vescovo una relazione sulla situazione attuale e sulle prospettive della collaborazione. Tale relazione comprenderà anche il lavoro svolto nei singoli Consigli Pastoralisti.

Negli altri giorni il Vescovo celebrerà una messa in ogni parrocchia a cui sono invitati gli abitanti della parrocchia e in maniera particolare alcuni rappresentanti dei vari settori interparrocchiali.

A livello di Vicariato, il Vescovo incontrerà i presbiteri e parteciperà ad una assemblea con una categoria di persone o un soggetto pastorale scelto da Vicariato (potrebbero essere gli operatori socio-sanitari, ma non è ancora stato definito).

La preparazione della visita pastorale richiede al CCP di mettersi in gioco e di attivarsi nel suo ruolo anche di coordinamento, inoltre obbliga i vari settori a vedere insieme le cose e a fare sintesi. Questo richiede sicuramente qualche sacrificio e fatica, ma si rivelerà, a detta di chi ha già avuto la visita pastorale, decisamente produttivo.

Il 4 settori sono stati scelti in quanto sono gli aspetti su cui è più facile collaborare.

Sul sito della diocesi (http://www.diocesivv.it/diocesi_di_treviso/vescovo/00002141_Visita_Pastorale.html) ci sono tutte le informazioni sulla visita pastorale, e gli schemi per la preparazione degli interventi.

Inoltre verrà fatto un inserto speciale sulla Collaborazione Pastorale su Vita del Popolo, pertanto alcuni giornalisti prenderanno contatto con i parroci.

Segue pagina seguente

Le relazioni dei 4 settori, dei Consigli Pastorali e del Consiglio della Collaborazione Pastorale devono essere inviati alla segreteria del Vescovo 2 settimane prima dell'inizio della visita. I questionari tecnici e pastorali compilati dai parroci, invece, devono essere spediti almeno un mese prima.

Don Abramo suggerisce di fissare un incontro del CCP prima del 26 maggio per cominciare a preparare la visita pastorale. Si fissa l'incontro per il 21 maggio alle ore 20.45 a S. Cipriano.

Vengono individuati i seguenti referenti per i 4 settori:

pastorale giovanile: d. Filippo (Roncade)

pastorale adulti e famiglie: d. Giuseppe (Biancade) e Giancarlo (Monastier)

catechesi: d. Valeriano (Roncade)

carità: p. Paolo (Vallio), Giulio (Roncade), sr. Cristina (Roncade)

Ogni parrocchia si impegni a fornire i nominativi dei referenti della propria parrocchia per i settori indicati, in modo da permettere ai coordinatori di contattarli per avviare la preparazione.

Mons. Bonomo, infine, da qualche indicazione pratica per il CCP. Sulla base dell'esperienza delle Collaborazioni già avviate, diventa necessario ridurre i numeri dei Consigli Pastorali per lasciare un po' più di spazio al CCP. A inizio anno sarebbe opportuno che il CCP si riunisse almeno ogni mese e mezzo; inoltre sarebbe bene che a inizio anno ci fosse un incontro di tutti i Consigli Pastorali Parrocchiali insieme, oltre che dei Consigli per gli Affari Economici di tutte le parrocchie.

*la segretaria
Micaela Moro*

CONSIGLIO DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

DELLE PARROCCHIE DI: BIANCADE, CA' TRON, MUSESTRE, RONCADE, SAN CIPRIANO, VALLIO

Il **21 maggio 2013** si è riunito a San Cipriano il Consiglio della Collaborazione Pastorale (CCP), con la presenza di Mons. Maurizio De Pieri, parroco di Monastier e Zenson di Piave, e un rappresentante delle suddette parrocchie.

Ordine del Giorno:

celebrazione di istituzione di domenica 26 maggio 2013

visita pastorale del Vescovo dal 25 settembre al 6 ottobre 2013

Dopo un breve momento di preghiera, don Abramo da lettura delle bozze dei decreti di costituzione della Collaborazione Pastorale e di nomina del Consiglio della Collaborazione Pastorale, che verranno letti e consegnati domenica 26 maggio, data in cui verrà istituita la Collaborazione Pastorale di Roncade, unitamente ad altre 6 Collaborazioni.

Dalla lettura della bozze dei decreti nasce un confronto in particolare in merito al punto:

“Tra le attività che saranno oggetto di discernimento, il Consiglio avrà premura di esaminare innanzitutto quelle riguardanti le celebrazioni dell'Eucaristia festive e feriali, la formazione degli operatori pastorali, l'amministrazione economica e manutenzione degli edifici parrocchiali, le relazioni con le istituzioni civili, l'utilizzo di strumenti di comunicazione”.

Mons De Pieri specifica che, da quella che è la sua esperienza in ambito vicariale, questi punti sono indicati per un discernimento particolare a cura del CCP per indurre il Consiglio a esaminare le situazioni presenti sul territorio e fare dei ragionamenti non più legati alla singola realtà parrocchiale, ma avendo uno sguardo territoriale più ampio.

Don Abramo suggerisce che gli aspetti di programmazione effettiva della Collaborazione Pastorale vengano presi in mano dopo la visita pastorale del Vescovo, visto che le singole parrocchie sono già molto impegnate con tutte le attività estive e con la preparazione alla visita pastorale.

Visita Pastorale

Viene confermato l'incontro con gli operatori sanitari di tutto il vicariato – non è ancora stata definita la data. Mons De Pieri sentirà il Vescovo in proposito.

E' confermato il calendario degli incontri, incluso il pranzo per il CCP con il Vescovo a Biancade, domenica 29 settembre.

Per quanto riguarda la preparazione delle relazioni dei 4 settori: i referenti di Catechesi e di Carità e Missione si sono già incontrati; il gruppo per la pastorale giovanile si sta attivando (mancano i nominativi dei referenti di Monastier e Zenson) così come pastorale degli adulti e familiare fisserà a breve l'incontro.

Per quanto concerne le relazioni dei Consigli Pastorali Parrocchiali e dei Consigli per gli Affari Economici, queste devono essere predisposte a livello parrocchiale e poi condivise e sintetizzate in un'unica relazione a livello di CCP.

Tutte e 5 le relazioni devono essere inviate entro inizio settembre agli uffici del Vescovo.

Viene data disposizione che ogni CPP si riunisca entro metà giugno, in modo da essere in grado di predisporre la relazione entro fine giugno.

Le relazioni dei 4 settori e la sintesi del CCP verranno condivise via mail tra i membri del CCP appena pronte, in preparazione del prossimo incontro che si terrà il 2 luglio.

I vari CPP dovranno inviare a don Abramo la relazione entro e non oltre il 20 giugno.

Il CCP decide di proporre alle comunità parrocchiali un solo incontro (al posto dei 2 proposti dalla Diocesi) in preparazione alla visita pastorale. Tale celebrazione si terrà giovedì 19 settembre alle ore 20.30 presso la chiesa di Monastier.

Si discute se sia il caso di preparare dei "santini" che riportino la preghiera del vescovo e il programma della visita pastorale, da distribuire nelle varie parrocchie in preparazione alla visita e durante i momenti di celebrazione della visita stessa.

Si rimanda la decisione al prossimo incontro di luglio.

Prossimi appuntamenti:

- domenica 2 giugno: alle ore 9.30 celebrazione del Corpus Domini e processione comunitaria (per tutte le parrocchie della Collaborazione a Biancade)

dal 9 al 16 giugno: Settimana Mariana a Musestre – S. Messe celebrate a turno dai vari parroci della Collaborazione

la segretaria, Micaela Moro

Settimana Mariana in Onore della Beata Vergine della Salute a Musestre dal 9 al 16 giugno 2013 Maria Madre della Chiesa

Sarà una occasione per condividere momenti di fede, amicizia e gratuità tra le diverse Comunità della Collaborazione Pastorale

Parrocchia S. Ulderico Vescovo in Musestre

Settimana mariana
dal 9 al 16 giugno 2013
in onore della Beata Vergine della Salute
"Maria, Madre della Chiesa"

DOMENICA 09 GIUGNO
11.00 S. Messa presso la Chiesetta della B.V. Salute presieduta da d. Abramo Pietrobon, Parroco di S. Cipriano

LUNEDÌ 10 GIUGNO
20.30 S. Messa presso la Chiesetta della B.V. Salute presieduta da p. Paolo Ancilotto, Parroco di Vallio animata dal Coro di San Cipriano

MARTEDÌ 11 GIUGNO
20.30 S. Messa presso la Chiesetta della B.V. Salute presieduta da d. Gino Antonioli animata dal Coro Parrocchiale di Ca' Tron

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO
20.30 S. Messa presso la Chiesetta della B.V. Salute presieduta da d. Gianpiero Lauro, nuovo parroco di Quarto d'Altino animata dal Coro Parrocchiale di Quarto d'Altino

GIOVEDÌ 13 GIUGNO
21.30 Veglia di preghiera guidata dalle Discepole del Vangelo e animata dal Coro Aurora

VENERDÌ 14 GIUGNO
20.30 S. Messa presso la Chiesetta della B.V. Salute presieduta da d. Paolo Cecchetto, Parroco di S. Maria di Sala e Veternigo animata dal Coro Parrocchiale di Musestre a seguire Processione con Fiaccolata fino alla Chiesa Parrocchiale

SABATO 15 GIUGNO
18.30 S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Musestre, presieduta da d. Valeriano Mason Parroco di Roncade, Musestre e Ca' Tron

DOMENICA 16 GIUGNO
18.00 S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Musestre presieduta da d. Giuseppe Volpato, Parroco di Biancade animata dal Coro Parrocchiale di Musestre a seguire Processione fino alla Chiesa della B.V. Salute

Invitiamo tutti i fedeli delle Comunità della Collaborazione!

DOMENICA 09 GIUGNO

11.00 S. Messa presso la Chiesetta della B.V. Salute presieduta da d. Abramo Pietrobon, Parroco di S. Cipriano

LUNEDÌ 10 GIUGNO

20.30 S. Messa presso la Chiesetta della B.V. Salute presieduta da p. Paolo Ancilotto, Parroco di Vallio animata dal Coro di San Cipriano

MARTEDÌ 11 GIUGNO

20.30 S. Messa presso la Chiesetta della B.V. Salute presieduta da d. Gino Antonioli animata dal Coro Parrocchiale di Ca' Tron

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO

20.30 S. Messa presso la Chiesetta della B.V. Salute presieduta da d. Gianpiero Lauro, nuovo parroco di Quarto d'Altino animata dal Coro Parrocchiale di Quarto d'Altino

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 20.30 Veglia di preghiera guidata dalle Discepole del Vangelo e animata dal Coro Aurora

VENERDÌ 14 GIUGNO

20.30 S. Messa presso la Chiesetta della B.V. Salute presieduta da d. Paolo Cecchetto, Parroco di S. Maria di Sala e Veternigo animata dal Coro Parrocchiale di Musestre a seguire Processione con Fiaccolata fino alla Chiesa Parrocchiale

SABATO 15 GIUGNO

18.30 S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Musestre, presieduta da d. Valeriano Mason Parroco di Roncade, Musestre e Ca' Tron

DOMENICA 16 GIUGNO

18.00 S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Musestre presieduta da d. Giuseppe Volpato, Parroco di Biancade animata dal Coro Parrocchiale di Musestre a seguire Processione fino alla Chiesa della B.V. Salute

Vita Comunitaria

La celebrazione della Cresima presieduta da Mons. Paolo Magnani ha visto più di quaranta adolescenti e due adulti della nostra comunità coi loro genitori, padrini e madrine arrivare al diploma di “maturità cristiana” per lanciarsi nella “specializzazione” che poi scopriranno, grazie anche al dono dello Spirito Santo, per vivere da cristiani nella nostra comunità e nel mondo. Un bel futuro, una ricchezza di doni per la nostra Chiesa di Roncade. Un grazie a tutti per la bella festa.

Rosario per le Famiglie

Rinnovo il grazie a nome di tutta la Comunità Cristiana a tutte le case che si sono aperte per accogliere la recita del Rosario nelle nostre famiglie. Un grazie di cuore anche a don Gino, a don Filippo e a Padre Michele Piovesan che hanno garantito la celebrazione dell'Eucaristia in tanti luoghi.

Tante persone mi hanno chiesto di poter gustare ancora Padre Michele, sarà con noi tutto il mese di giugno e lo ringrazio per l'entusiasmo che ha portato.

Festa del Catechismo avvio Grest

Quanti bambini e ragazzi sabato 25 insieme ai catechisti e ai genitori per ringraziare il Signore del cammino catechistico 2012-2013. GRAZIE SIGNORE

Grazie per questi meravigliosi ragazzi e per il dono di catechisti/e stupendi/e, tante sono state le esperienze vissute, mi piacerebbe sapere (se qualcuno ne ha voglia, parlo ai ragazzi) quale vi è rimasta nel cuore, quell'incontro e quell'emozione che ha colpito. Magari inviatene qualcuna a CAMPANE di Tutti i Santi.

Ogni “fine” è anche un inizio, vi auguro a tutti un Buon GREST 2013.

A proposito di ORATORIO: a volte vediamo minorenni giocare in Oratorio anche se tutte le porte e i cancelli sono chiusi. I genitori sappiano che sono passibili, questi ragazzi, di “intrusione abusiva”. In oratorio quando ci sono minori ci dev'essere qualche adulto che li assiste.

Sempre Oratorio: Grazie, grazie di cuore a tutti coloro che fanno la loro parte in ogni settore ma vorrei dire grazie di cuore a quelle preziose signore che ogni settimana garantiscono la pulizia di tutto l'oratorio, dall'alto al basso e sono brave anche a non scoraggiarsi anche quando lo trovano in uno stato pietoso. Anche in questo settore ci sono posti liberi precisando che non c'è nessun salario.

COLLABORAZIONE PASTORALE DI RONCADE

E' stata ufficialmente istituita, il coordinatore è don Abramo arciprete di San Cipriano, la segretaria del Consiglio della Collaborazione è Micaela Moro, il rappresentante della nostra parrocchia è Giulio Castellan assieme a Suor Cristina (rappresentante dei religiosi) e ai sacerdoti.

Preghiamo tutti perché il Signore sostenga la vita fraterna dei nostri sacerdoti, ci aiuti a capire le difficoltà, le necessità e le potenzialità delle nostre comunità e sempre attraverso la Collaborazione le nostre parrocchie. Diventino centro di vita cristiana.



COLLABORAZIONE PASTORALE

Ci scusiamo se ci sono dimenticanze o errori di qualche genere, siamo sempre pronti a correggerli, basta comunicarli alla redazione; vi chiediamo cortesemente di essere chiari su quanto chiedete (ad es.: quando fate un'offerta specificate se volete che sia pubblicato il vostro nominativo)



GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OFM Conv.
Arcivescovo - Vescovo di Treviso

Prot. n. 848/13/PG

Volendo incrementare il cammino già avviato tra le parrocchie *S. Giovanni Battista in Biancade, Maria Immacolata in Ca' Tron, S. Ulderico vescovo in Musestre, Tutti i Santi in Roncade, Santi Cornelio e Cipriano in S. Cipriano, S. Nicola vescovo in Vallio*, tutte situate nel Vicariato di Monastier e nel territorio del Comune di Roncade, realizzando una più intensa collaborazione, in data odierna, con decreto prot. n. 847/13/PG, ho costituito la Collaborazione Pastorale di Roncade quale «forma stabile di collaborazione tra parrocchie, chiamate a vivere un cammino condiviso e coordinato di comunione, attraverso la realizzazione di un preciso progetto pastorale» (ON, p.15). Dovendo provvedere all'ordinata promozione della cura pastorale unitaria nell'ambito della Collaborazione Pastorale, affidata congiuntamente al presbitero Parroco delle predette parrocchie, con il presente decreto nomino

**Don ABRAMO PIETROBON Coordinatore
della Collaborazione Pastorale di Roncade**

con il duplice compito di presiedere il gruppo di presbiteri e il Consiglio della Collaborazione Pastorale, affinché si proceda nella più ampia condivisione dell'attività e delle scelte pastorali, con il coinvolgimento degli organismi parrocchiali di corresponsabilità ecclesiale delle comunità interessate. Stabilisco, inoltre, che il Consiglio della Collaborazione Pastorale di Roncade, presieduto dal Coordinatore, per la durata di un quinquennio, sia composto dai seguenti membri:

PIETROBON don ABRAMO, *parroco di S. Cipriano, coordinatore*

VOLPATO don GIUSEPPE, *parroco di Biancade*

MASON don VALERIANO, *parroco di Roncade, amministratore parr. di Ca' Tron e Musestre*

ANCILOTTO padre PAOLO, *PIME, parroco di Vallio*

FERRRO don FILIPPO, *vicario parrocchiale a Ca' Tron, Musestre e Roncade*

BALDO LUCIANO, *della parrocchia di Biancade*

MORO MICAELA, *della parrocchia di Biancade*

DAVANZO ALESSANDRA, *della parrocchia di Ca' Tron*

PITARRA ELISABETTA, *della parrocchia di Musestre*

CASTELLAN GIULIO, *della parrocchia di Roncade*

ZAROS Suor CRISTINA, *della parrocchia di Roncade*

CROSATO LUCIANO, *della parrocchia di S. Cipriano*

MIRTILLO DANILO, *della parrocchia di Vallio*

Per favorire forme di comunione tra tutti i membri del Consiglio della Collaborazione Pastorale, in particolare concrete esperienze di fraternità e di vita condivisa finalizzate a una comune azione pastorale, e opportuno che tale Consiglio si riunisca «almeno una volta al mese, condividendo tempi di preghiera e discernimento, di programmazione pastorale e di vita fraterna» (ON, n. 4.3).

Tra le attività che saranno oggetto di discernimento, il Consiglio avrà premura di esaminare innanzitutto quelle riguardanti le celebrazioni dell'Eucaristia festive e feriali, la formazione degli operatori pastorali, l'amministrazione economica e manutenzione degli edifici parrocchiali, le relazioni con le istituzioni civili, l'utilizzo di strumenti di comunicazione (come indicato in ON, n. 5). Perché questa importante opera di rinnovamento ecclesiale porti frutti abbondanti di santità invoco sui membri del Consiglio della nuova Collaborazione Pastorale di Roncade la benedizione del Signore, affidando ogni iniziativa pastorale all'intercessione dei Santi Liberale e Pio X, nostri patroni.

Treviso, 26 maggio 2013 Solennità della SS.ma Trinità

GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OFM CONV.
Vescovo-Arcivescovo di Treviso

Mons. GIULIANO BRUGNOTTO
Cancelliere Vescovile